



COMUNE DI CAFASSE

Città Metropolitana Di Torino

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 - 2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	4
PARTE.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	5
Organi politici	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	6
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:	7
Condizione finanziaria dell'ente:.....	7
Situazione di contesto interno:	7
Analisi del contesto esterno:	7
Deficitarietà strutturale.....	8
PARTE SECONDA.....	9
Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	9
Attività normativa.....	9
Statuto comunale:	9
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	9
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	10
Attività tributaria e fiscalità locale	11
Imposta municipale propria (IMU).....	11
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	13
Tassa sui rifiuti (TARI)	13
Addizionale comunale all'IRPEF.....	16
Tributi diversi.....	17
Attività amministrativa.....	18
Emergenza COVID-19.....	25
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	27
PARTE TERZA	30
Situazione economico-finanziaria dell'ente	30
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	30
Equilibri di bilancio – Quadri generali riassuntivi.....	31
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	32
Gestione dei residui.....	33
Anzianità dei residui finali	35
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	39
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	41
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	43
Finanza derivata	43
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	43
Stato patrimoniale.....	44
Conti economici.....	48
PARTE QUARTA.....	49
Rilievi degli organismi esterni di controllo	49
PARTE QUINTA.....	50
Contenimento della spesa.....	50
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	50

Relazione di fine mandato 2023

PARTE SESTA.....	52
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	52
Servizi pubblici locali –s.p.l.	53
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:	55
https://www.comune.cafasse.to.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo....	55

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

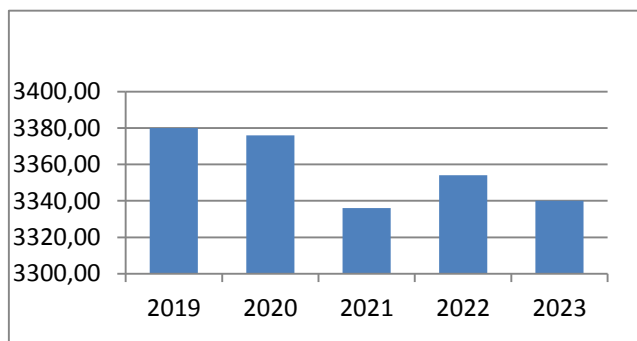
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	3.380	3.376	3.336	3.354	3.340



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Giunta comunale:

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Daniele MARIETTA	Sindaco	27/05/2019		
Sergio AIMAR	Vice-sindaco	01/06/2019		delega a: Edilizia privata, Urbanistica, Cultura, Sport.
Enrico CAPUCCHIO	Assessore	01/06/2019		delega a: Viabilità, Servizi sociali, Lavoro.
Luisella CORONA	Assessore	01/06/2019		delega a: Ambiente, Attività produttive, Commercio.
Nicoletta PERONA	Assessore	01/06/2019		delega a: Istruzione, Associazioni.

Consiglio comunale:

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Daniele MARIETTA	Sindaco	27/05/2019		
Sergio AIMAR	Consigliere	27/05/2019		
Enrico CAPUCCHIO	Consigliere	27/05/2019		
Enrico Natale GIACOMETTI	Consigliere	27/05/2019		incarico di collaborazione per: Sport, Associazioni
Marco MICHELOTTI	Consigliere	27/05/2019		incarico di collaborazione per: Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Viabilità
Nicoletta PERONA	Consigliere	27/05/2019		
Luisella CORONA	Consigliere	27/05/2019		

Relazione di fine mandato 2023

Marco BRACHET CONTOL	Consigliere	27/05/2019		incarico di collaborazione per: Agricoltura
Elisa CHIATELLO	Consigliere	27/05/2019		di collaborazione per: Istruzione
Rinaldo SCARANO	Consigliere	27/05/2019		
Marco APRUZZESE	Consigliere	27/05/2019		
Gianluca CAPUCCHIO	Consigliere	27/05/2019		
Carlo ODDI	Consigliere	27/05/2019		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.), il cui personale funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Evoluzione dell' Organigramma

Direttore:

Segretario: D.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

Numero dirigenti:

Posizioni organizzative:	<i>Maria Margherita LAPAGLIA</i>	<i>Area amministrativa/scolastica/vigilanza</i>
	<i>Oreste BRERO</i>	<i>Area finanziaria (fino al 31/08/2019)</i>
	<i>Michela COSTA</i>	<i>Area finanziaria (dal 01/09/2019 al 31/07/2021)</i>
	<i>Roberta AURELI</i>	<i>Area finanziaria (dal 01/08/2021 al 31/12/2022)</i>
	<i>Maria Margherita LAPAGLIA</i>	<i>Area finanziaria (dal 01/01/2023 al 18/06/2023)</i>
	<i>Roberta AURELI</i>	<i>Area finanziaria (dal 19/06/2023)</i>
	<i>Walter BELLINO</i>	<i>Aera tecnica e tecnico-manutentiva</i>

Area	Servizio	Ufficio	Dipendenti 2019	Qualifica	Dipendenti 2023	Qualifica
Amministrativa	Amministrativo	Segreteria	1	Segr. C.le	1	Segr. G.le
			1	C6	0	Istruttore
			1	B5	1	Operatore
	Demografico	Anagrafe	1	C1	1	Istruttore
			1	B3	1	Operatore
		Elettorale	1	C3	1	Istruttore
	Vigilanza	Polizia municipale	1	C5	1	Istruttore
Finanziaria	Ragioneria		0	D6	1	Elevata Q.
			1	B5	1	Operatore
		Tributi	1	C4	1	Istruttore
Tecnica	Tecnico		1	D3	1	Elevata Q.
			1	C2	1	Istruttore
			1	B5	1	Operatore
		Manutentivo	2	B2	2	Operatore

Numero totale personale dipendente al 31.12:

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Dipendenti	10,00	10,00	11,00	9,00	10,00
Totale	14,00	14,00	15,00	13,00	14,00

Condizione giuridica dell'ente:

Casistica	Condizione giuridica
SI	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
NO	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
SI	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
NO	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
NO	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Nel corso del periodo del mandato non sono state rilevate particolari criticità.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata

e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Cafasse **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione in corso di approvazione.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività normativa

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.11.2001, pubblicata all'Albo Pretorio il 3.12.2001, pubblicato sul BUR. Piemonte n. 10 del 7.3.2002)

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. **Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU.** Approvato con deliberazione n. 6 del 01.06.2020 a seguito dell'abrogazione della I.U.C., operata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020). Il legislatore, sopprimendo in toto la TASI, ha riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), lasciando inalterate le disposizioni della precedente Imposta Unica solamente con riferimento a quelle afferenti alla TARI. Il regolamento è stato poi modificato con deliberazione n. 3 del 09.03.2023 per recepire le indicazioni della Corte Costituzionale che, con propria sentenza n. 209/2022, depositata in data 13.10.2022 e pubblicata in G.U. il 19.10.2022, ha introdotto importanti novità in tema di abitazione principale ai fini IMU, modificandone di fatto la definizione e dichiarando incostituzionale l'art. 13, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e di conseguenza anche l'art. 13, comma 2, quinto periodo, nonché l'art. 1, comma 741, lettera b), primo e secondo periodo, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
2. **Regolamento parco attrezzato bmx "Il Sogno di Paolo".** Approvato con deliberazione n. 38 del 22.12.2020 al fine di migliorare l'utilizzo e garantire una maggiore fruibilità della struttura (parco giochi pubblico attrezzato per skate e bmx)
3. **Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale e del canone di occupazione degli spazi e delle aree destinati ai mercati. Legge 160/2019.** Approvato con deliberazione n. 11 del 22.03.2021 e successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 54 del 30.12.2021 e n. 21 del 23.06.2022. L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) introduce la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che "a decorrere dal 2021, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."
4. **Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).** Approvato con deliberazione n. 12 del 22.03.2021, in quanto, a seguito dell'abrogazione della IUC, anche la disciplina della Tassa rifiuti (TARI) è ritornata ad essere autonoma, rendendo quindi necessaria una sua regolamentazione come tributo specifico, nonostante la relativa disciplina normativa non abbia subito sostanziali modifiche, pur a fronte dei ripetuti interventi adottati da ARERA. Il regolamento è stato successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 23 del 30.06.2021 e n. 2 del 09.03.2023 per adeguarlo alla normativa vigente

5. **Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili.** Approvato con deliberazione n. 13 del 22.03.2021 al fine di disciplinare le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli artt. da 106 a 116 del Codice Civile, dal nuovo ordinamento dello Stato Civile (D.P.R. n. 396/2000) e dalla Legge 20 maggio 2016, n. 76.;
6. **Regolamento per le attività di street art.** Approvato con deliberazione n. 19 del 23.06.2022 al fine di disciplinare puntualmente l'attività di street art sul territorio comunale, prevedendo le modalità per l'esercizio legale di questa forma di espressione artistica, con il fine ultimo di contribuire alla riqualificazione dell'ambiente urbano.
7. **Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.** Integrato e modificato con deliberazione n. 20 del 23.06.2022 al fine di disciplinare le sedute del Consiglio Comunale e le modalità di convocazione del consiglio in regime di "videoconferenza", dopo la cessazione dello stato di emergenza.
8. **Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e igiene del suolo.** Approvato con deliberazione n. 33 del 15.11.2023, reso necessario a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 20 settembre 2020 n. 116 che ha modificato sostanzialmente il codice Ambiente (D. Lgs. 152/06) per quanto riguarda la gestione dei rifiuti;
9. **Regolamento per la gestione dell'albo comunale dei compostatori.** Approvato con deliberazione n. 34 del 15.11.2023 che permette ai cittadini di ottenere una riduzione del pagamento della TARI, grazie al sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, dalla cui trasformazione si ottiene il compost da riutilizzare come fertilizzante nel terreno del proprio orto o giardino.

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48, comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. **Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti.** Approvato con deliberazione n. 91 del 10/12/2021, necessario a predeterminare i criteri generali che orientino, in modo trasparente ed imparziale, l'individuazione della graduatoria concorsuale da impiegare da parte dell'Amministrazione comunale, al fine di evitare azioni distorsive ed illegittime, rendendo il processo di scelta maggiormente leggibile e trasparente.
2. **Modifica articolo 13, 1° comma " nucleo di valutazione" del "regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi".** Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 02.12.2021 finalizzata a costituire l'OIV, in forma monocratica alla luce delle deliberazioni CIVIT (ora ANAC) n. 121 del 09/12/2010 e n. 23 del 06/11/2012.
3. **Regolamento di funzionamento della giunta comunale.** Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 31/03/2022. L'adozione del regolamento è stata determinata dalla necessità di disciplinare, dopo la cessazione dello stato di emergenza dovuta al COVID 19, lo svolgimento delle sedute in video conferenza senza il quale sarebbe stato impossibile (art. 73 D.L.n. 18/2020 convertito nella L.34/2020).
4. **Regolamento per la disciplina del lavoro agile.** Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 14/03/2024. Il CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021, sottoscritto in data 16.11.2022, ha espressamente disciplinato, il lavoro agile quale modalità di prestazione di lavoro per la pubblica amministrazione, indicandone i principi generali e rimettendo alle singole amministrazioni l'individuazione dei criteri generali e dei requisiti per poter operare in tale modalità.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato, l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7. Risultano esclusi anche i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato; alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. È prevista una riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2015, rimaste invariate fino al 31.12.2019, a seguito della soppressione della TASI e dell'introduzione della nuova IMU a decorrere dal 01.01.2020:

Tipologia	Aliquota (%)	Note
Aliquota ordinaria	0,76	
Terreni agricoli		Non soggetti ad IMU in quanto il Comune di Cafasse è compreso nell'elenco allegato alla circolare 14.06.93, n. 9 del Ministero delle Finanze (Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di colline delimitate ai sensi dell'articolo 15 della L. 984/1977)
Immobili categoria D	0,76	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,405	Detrazione € 200,00
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1, A8 e A9) concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	0,76	Base imponibile ridotta del 50%

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche dal 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delibera C.C. n. 7 in data 01.06.2020 e riconfermate anche per gli esercizi dal 2021 al 2023:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria	0,955	
Immobili categoria D	0,955	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,60	Detrazione € 200,00
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10	Esenti IMU a decorrere dal 01.01.2022 (Comma 751 della L. 160/2019)

Relazione di fine mandato 2023

Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) concesse in uso gratuito a parentidi 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	0,955	Base imponibile ridotta del 50%
Area fabbricabile	0,76	
Terreni agricoli	0,00	Esenti in quanto terreni montani
Fabbricati rurali	0,10	

A decorrere dall'esercizio 2022, considerato il disallineamento dei valori di riferimento delle aree fabbricabili con i valori venali in comune commercio; come dimostrato dai dati disponibili nella banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dalla quale risulta una consistente diminuzione dei valori degli immobili dal 2008 al 2022 e tenuto conto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e degli effetti sulla situazione economica nazionale, con particolare riferimento alle difficoltà del settore immobiliare; con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 14/12/2021, sono stati ridotti i valori minimi di riferimento delle aree fabbricabili al fine della limitazione del potere di accertamento, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. d), della legge n. 160/2019, comportante una riduzione del 30% circa del gettito medio relativo alle aree fabbricabili.

I valori di riferimento sono i seguenti:

Zona	In vigore fino a 31.12.2021	In vigore dal 01.01.2022
Residenziale: aree compromesse (zone B)	€/mq 60,00	€/mq 42,00
Residenziale: aree di completamento (zone Co)	€/mq 55,00	€/mq 40,00
Residenziale: aree di nuovo impianto soggette a Sue (Zone Ce 1.9, 1.10, 1.11, 1.12)	€/mq 45,00	€/mq 32,00
Residenziale: aree di nuovo impianto soggette a Sue (Zone Ce 2.9, Ce 2.10)	€/mq 43,00	€/mq 30,00
Residenziale: aree di nuovo impianto soggette a Sue e non comprese nelle zone indicate ai punti che precedono	€/mq 40,00	€/mq 28,00
Residenziale: aree di nuovo impianto non soggette a Sue (Zone Ce 1.9, 1.10, 1.11, 1.12)	€/mq 50,00	€/mq 35,00
Residenziale: aree di nuovo impianto non soggette a Sue (Zone Ce 2.9, Ce 2.10)	€/mq 48,00	€/mq 34,00
Residenziale: aree di nuovo impianto non soggette a Sue e non comprese nelle zone indicate al punto che precede	€/mq 45,00	€/mq 32,00
Produttive (Industriali – Artigianali): zone D, Da	€/mq 25,00	€/mq 18,00
Terziarie: zone T	€/mq 35,00	€/mq 25,00
Turistico ricettive: Zone Tr	€/mq 25,00	€/mq 18,00

Con la stessa deliberazione, è stata confermata la riduzione del 50% del valore delle Aree fabbricabili caratterizzate da condizioni di pericolosità geologica (classi III) o vincoli di altra natura che ne impediscano di fatto l'edificazione.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti nell'anno 2019 ed ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	1,95	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	1,95	
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	1,95	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	1,95	Base imponibile ridotta del 50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00	
Area fabbricabile	0,00	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, distinti fra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e costi variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999.

Il Consiglio Comunale stabilisce la suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze in rapporto ai coefficienti stabiliti dallo stesso, nei limiti indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
Ripartizione fra	utenze domestiche	76,50	76,50	79,50	79,50	81,00
	utenze non domestiche	23,50	23,50	20,50	20,50	19,00
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	131.188,76	100.953,85	95.880,04	100.736,97	106.489,25
	Quota variabile	150.609,67	180.734,10	204.005,76	200.317,88	212.036,94
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	40.299,81	31.011,97	24.723,78	25.976,20	24.978,96
	Quota variabile	46.265,72	55.519,62	52.605,26	51.654,30	49.737,06

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrenza dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide

con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni/modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari (P.E.F.) del Consorzio di Area Vasta CISA (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce		2019	2020	2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		368.363,96	368.219,54	377.214,84	378.685,35	393.242,21
UTENZE DOMESTICHE:		281.798,43	281.687,95	299.885,80	301.054,85	318.526,19
Tariffa fissa: €/mq.	1 componente	0,53131	0,37840	0,35120	0,36929	0,39032
	2 componenti	0,61986	0,44147	0,40973	0,43084	0,45538
	3 componenti	0,68311	0,48652	0,45154	0,47480	0,50184
	4 componenti	0,73371	0,52256	0,48498	0,50997	0,53902
	5 componenti	0,78431	0,55860	0,51843	0,54514	0,57619
	6 componenti o più	0,82226	0,58562	0,54352	0,57152	0,60407
Tariffa variabile: €/mq.	1 componente	45,34	55,18845	60,63288	59,72508	63,88027
	2 componenti	90,68	110,37690	121,26576	119,45016	127,76054
	3 componenti	116,19	141,42040	155,37176	153,04551	163,69319
	4 componenti	147,36	179,36246	197,05687	194,10651	207,61088
	5 componenti	184,20	224,20307	246,32108	242,63313	259,51359
	6 componenti o più	212,54	258,69585	284,21664	279,96131	299,43876

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE NON DOMESTICHE:	86.565,53	86.531,590	77.329,04	77.630,50	74.716,02
Tariffa fissa: €/mq.:	40.299,81	31.011,97	24.723,78	25.976,20	24.978,96
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43823	0,33816	0,31190	0,32630	0,35419
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71035	0,54952	0,50684	0,53024	0,57556
Stabilimenti balneari	0,53925	0,41566	0,38338	0,40108	0,43536
Esposizioni, autosaloni	0,37361	0,28885	0,26641	0,27872	0,30254
Alberghi con ristorante	1,17497	0,90882	0,83823	0,87694	0,95189
Alberghi senza ristorante	0,81320	0,62701	0,57831	0,60502	0,65673
Case di cura e riposo	0,90330	0,69746	0,64329	0,67300	0,73052
Uffici, agenzie, studi professionali	1,01069	0,78201	0,72127	0,75458	0,81907
Banche ed istituti di credito	0,52378	0,40862	0,37688	0,39428	0,42798
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,97747	0,75383	0,69528	0,72739	0,78955
- idem utenze giornaliere	1,95495	1,51329	0,00383	0,00399	0,00434
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,32196	1,02154	0,94220	0,98571	1,06996
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,90284	0,69746	0,64329	0,67300	0,73052
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,02298	0,78905	0,72776	0,76138	0,82645
Attività industriali con capannoni di produzione	0,76268	0,59179	0,54582	0,57103	0,61984
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,91832	0,71156	0,65629	0,68660	0,74528
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,40500	3,40983	3,14498	3,29023	3,57144
- idem utenze giornaliere	8,81001	6,81966	0,01724	0,01803	0,01957
Bar, caffè, pasticceria	3,31285	2,56442	2,36524	2,47447	2,68596
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,94039	1,50061	1,38405	1,55674	1,68979
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,98589	1,53583	1,41654	1,48196	1,60862
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,51536	4,26933	3,93773	4,11959	4,47167
- idem utenze giornaliere	11,03071	8,53866	0,02158	0,02257	0,02450
Discoteche, night-club	1,41069	1,09199	1,00717	1,05369	1,14375
Tariffa variabile: €/mq.	46.265,72	55.519,62	52.605,26	51.654,30	49.737,06
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,50383	0,60830	0,66702	0,65225	0,70825
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81350	0,98157	1,07633	1,05250	1,14285
Stabilimenti balneari	0,62170	0,75115	0,82367	0,80543	0,87458
Esposizioni, autosaloni	0,43162	0,52074	0,57101	0,55837	0,60630
Alberghi con ristorante	1,34977	1,62980	1,78715	1,74757	1,89760
Alberghi senza ristorante	0,93501	1,12903	1,23803	1,21062	1,31455
Case di cura e riposo	1,03494	1,25039	1,37110	1,34074	1,45584
Uffici, agenzie, studi professionali	1,16243	1,40400	1,53954	1,50545	1,63469
Banche ed istituti di credito	0,60281	0,72811	0,79841	0,78073	0,84775
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,12197	1,35484	1,48564	1,45274	1,57746
- idem utenze giornaliere	2,24394	2,70922	0,00814	0,00796	0,00864

Relazione di fine mandato 2023

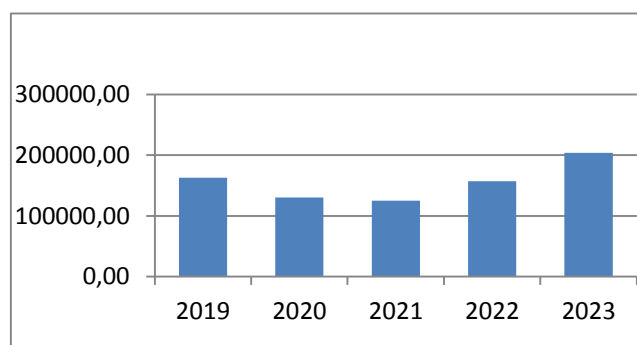
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,51434	1,82796	2,00444	1,96005	2,12832
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,03183	1,24578	1,36605	1,33580	1,45047
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16930	1,41168	1,54796	1,51368	1,64363
Attività industriali con capannoni di produzione	0,87788	1,05991	1.16224	1,13650	1,23407
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,05053	1,26882	1,39131	1,36050	1,47730
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,04717	6,09371	6,68201	6,53405	7,09498
- <i>idem utenze giornaliere</i>	10,09435	12,18741	0,03661	0,03580	0,03888
Bar, caffè, pasticceria	3,79397	4,58065	5,02288	4,91165	5,33331
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22676	2,68818	2,94770	3,09325	3,35880
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,27511	2,74655	3,01171	2,94501	3,19784
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,32583	7,63749	8,37484	8,18938	8,89242
- <i>idem utenze giornaliere</i>	12,65165	15,27498	0,04589	0,04487	0,04873
Discoteche, night-club	1,61791	1,95392	2,14256	2,09511	2,27497

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio. Le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	162.777,68	130.000,00	125.000,00	157.000,00	203.632,74



In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% add. Com. dal 01/01/2017</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% add. Com. dal 01/01/2022</i>	<i>Aliquota% add. Com. dal 01/01/2023</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,25	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,25	0,35
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,40	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,60	0,65
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,55	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,70	0,75
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,70	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,80	0,80
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,80	- Soppreso -		
Soglia di esenzione euro:	0,00	Soglia di esenzione euro:	0,00	15.000,00
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale				

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020, ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Cafasse come attività gestita direttamente dalla struttura comunale.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.03.2021, successivamente modificata con deliberazioni n. 54 del 30/12/2021 e n. 21 del 23/06/2022.

La storicità dei proventi è la seguente:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	22.355,50	17.277,84	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	23.836,00	30.084,74	30.769,17

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

Il sistema dei controlli interni adottato dall'Ente è orientato alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di assicurare l'ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti; al controllo della regolarità amministrativa e contabile e al monitoraggio costante degli equilibri di bilancio.

Il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti assunti è assicurato preventivamente con il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili di area e dal responsabile del servizio finanziario qualora l'atto comporti interventi sulla situazione economico-patrimoniale e successivamente mediante la verifica a campione di atti amministrativi operando con le modalità stabilite dal regolamento.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa ;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 12.02.2019 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e della dotazione organica, nonché la ricognizione annuale delle eccedenze di personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 16.12.2019 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 e della dotazione organica, nonché la ricognizione annuale delle eccedenze di personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 15.01.2021 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 e della dotazione organica, nonché la ricognizione annuale delle eccedenze di personale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30.12.2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUPS per il triennio 2022-2024 contenente il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il medesimo periodo e la ricognizione annuale delle eccedenze di personale, che si ritengono approvati ai sensi del decreto 18.5.2018, successivamente confluiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 06.10.2022
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09.03.2023 (triennio 2023-2025) è stata approvata la nota di aggiornamento al DUPS per il triennio 2023-2025 contenente il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il medesimo periodo e la ricognizione annuale delle eccedenze di personale, che si ritengono approvati ai sensi del decreto 18.5.2018, successivamente confluiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 27.04.2023

Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente

<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva (T12+T13+T14 conto annuale)</i>	623.314,00	590.959,00	581.393,00	635.343,00	563.251,00
<i>Spesa personale a tempo indeterminato (T12+T14 conto annuale)</i>	517.995,00	503.656,00	485.150,00	537.100,00	474.549,00
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse integrative (T13 conto annuale)</i>	105.319,00	87.303,00	96.243,00	98.243,00	88.702,00
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	14,97	13,81	14,25	14,58	14,04

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Descrizione	Inizio	Fine	Spesa quadro economico	Spesa effettiva
Risagomatura e manutenzione straordinaria viabilità anno 2018	2018	2019	200.000,00	194.480,52
Collegamento in rete e implementazione impianti di videosorveglianza	2018	2019	61.445,34	52.096,05
Adeguamento norme sicurezza bocciodromo comunale	2018	2019	108.331,70	94.858,65
Adeguamento norme sicurezza campo calcio comunale	2018	2021	90.000,00	84.225,30
Sistemazione viabilità	2018	2019	50.000,00	48.476,00
Intervento di consolidamento statico e adeguamento sismico scuola secondaria di I grado*	2019	2023	3.850.000,00	
Lavori di consolidamento statico blocco B scuola primaria	2019	2020	75.000,00	67.850,05
Sistemazione viabilità	2019	2019	50.000,00	49.999,37
Implementazione impianti di videosorveglianza ai fini della sicurezza urbana - I lotto	2019	2020	31.000,00	27.142,81
Implementazione e innovazione delle attività outdoor praticabili nel contesto dell'itinerario anello Ceronda	2020	2021	97.424,48	81.482,90
Messa in sicurezza viabilità - realizzazione di rallentatori rialzati S.P. 182 e S.P. 218	2020	2020	70.000,00	63.926,29
Manutenzione straordinaria ed ampliamento cimitero della frazione Monasterolo	2020	2021	69.800,00	67.116,22
Sistemazione aree esterne scuola primaria	2021	2023	113.000,00	107.258,49
messa in sicurezza viabilità e realizzazione parcheggio area P14 del PRGC in frazione Monasterolo	2021	2022	133.936,21	133.411,37
Interventi di messa in sicurezza viabilità capoluogo	2021	2022	70.000,00	65.272,77
Implementazione impianti di videosorveglianza ai fini della sicurezza urbana (2° lotto)	2022	2023	74.999,68	71.864,23
Messa a norma e implementazione i.p. S.P. 1	2022		270.000,00	
Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	2022	2023	89.117,81	87.301,31
Intervento di efficientamento energetico su edifici comunali - 1° lotto	2023		60.000,00	
Lavori di rifacimento, adeguamento e messa a norma delle recinzioni del campo di calcio	2023		288.169,85	
Interventi di messa in sicurezza tratto di viabilità attraverso la realizzazione di piattaforma rialzata tra i km. 0+872 e 0+950 della s.p. 182	2023		33.000,00	
Manutenzione straordinaria viabilità	2023		150.000,00	
Intervento di demolizione e ricostruzione nuova scuola secondaria di primo grado (progetto preliminare)*	2023		3.600.000,00	

*Le precipitazioni atmosferiche di forte intensità con piogge intense e forte vento del 29/10/2018, hanno causato ingenti danni ad infrastrutture pubbliche e private, tra cui emergono i danni subiti dalla Scuola Secondaria di primo grado "A. Brofferio" che hanno reso permanentemente inagibile l'intero stabile.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di consolidamento statico e adeguamento sismico rifacimento copertura e ripristino elementi non strutturali e impiantistici dell'edificio scolastico approvato

prevedeva un importo lavori di € 1.511.820,00, per un quadro economico complessivo di € 2.150.000,00, finanziato per € 1.462.000,00 da un contributo straordinario della Regione Piemonte.

Successivamente, gli approfondimenti effettuati in sede di progettazione definitiva, hanno evidenziato la presenza di amianto (crisotilo) nel sottosuolo. A seguito di tale rinvenimento e dopo aver provveduto alla redazione del piano di caratterizzazione, ai fini di valutare l'effettiva estensione della contaminazione per poter avviare le attività di messa in sicurezza, è stata rilevata la presenza di amianto su un'estensione di circa 1.700,00 mq.;

A seguito di convocazione della relativa conferenza dei servizi e degli adempimenti conseguenti, con determinazione del servizio tecnico n. 381 del 31.12.2021, si è provveduto a modificare il contratto di progettazione in essere, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett a) del D.Lgs 50/2016, in relazione sia alla necessità di aggiornamento delle previsioni progettuali sia degli importi stimati nel progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.

Le opere di bonifica dell'area (necessarie ai fini della fruibilità del sito), unitamente agli accorgimenti da adottare nell'ambito delle lavorazioni già previste con conseguente aumento dei costi, le difficoltà operative connesse alla presenza di amianto, nonché la previsione del rifacimento completo degli impianti e finiture, ha portato l'Amministrazione comunale e i progettisti, a rivedere in modo sostanziale l'intervento previsto, eliminando completamente gli scavi (e micropali) nell'area circostante, prevedendo una risoluzione delle criticità strutturali attraverso interventi all'interno dell'involucro esistente; con una rielaborazione completa del progetto di fattibilità tecnica ed economica già approvato;

Con D.G.C. n. 116 del 30.12.2022 si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di consolidamento statico e adeguamento sismico, rifacimento copertura e ripristino elementi non strutturali e impiantistici dell'edificio scolastico sede della scuola secondaria di 1° grado "A. Brofferio, sita in Cafasse, via Dottor Milone n. 8, a firma del RTP che ha per Mandataria la Sia Professionisti Associati con sede in Cavour (TO), Via Vittorio Veneto, 27, comportante una spesa di € 3.850.000,00.

Tale progetto è stato inviato, con nota prot. 1955 del 02.03.2023 alla REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione e lavoro Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche,

Il competente settore Regionale, nel prendere atto della documentazione trasmessa, ha espresso, con nota pervenuta in data 31.03.2023 al prot. n. 2918, parere negativo a causa dell'incremento dei costi originariamente previsti, rilevando che i nuovi costi prospettati dal comune di Cafasse non risultavano giustificabili ed economicamente sostenibili, invitando quindi il Comune a considerare soluzioni alternative quali:

1. Abbattere la parte non utilizzata e rifunzionalizzare 1 sezione (riutilizzando in parte il progetto definitivo già disponibile).
2. Abbattere l'intera scuola e riedificare 1 sezione.
3. Destinare alla scuola secondaria di 1° grado gli spazi attualmente adibiti a palestra presso la scuola Primaria, svolgendo l'intera attività motoria nella palestra scolastica di via Milone, realizzare un ampliamento nel giardino e abbattere l'intera scuola fatiscente.

Fra le varie soluzioni prospettate, non risultava possibile, in relazione alla conformazione e alle criticità presenti, procedere al ridimensionamento dell'attuale struttura, in quanto tale scelta avrebbe generato un incremento ulteriore dei costi unitari di intervento e analogamente l'ipotesi di ampliare l'attuale Scuola Primaria, con utilizzo della palestra e contestuale abbattimento della Scuola Secondaria, non risultava percorribile in quanto avrebbe comportato una riduzione degli spazi esterni e del relativo parco di pertinenza usufruito dalle classi della scuola primaria, non in linea con le volontà dell'Amministrazione Comunale. Inoltre, la sottrazione della palestra avrebbe comportato l'utilizzo della palestra in Via Milone distaccata dall'edificio della scuola primaria creando un disagio permanente soprattutto alle classi frequentanti i primi anni della scuola primaria.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è stabilito di non dare corso all'intervento e alla conseguente progettazione esecutiva dei lavori di consolidamento statico e adeguamento sismico, demandando nel contempo al responsabile dell'Ufficio tecnico gli adempimenti necessari per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico ed economica di un intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Secondaria "A.Brofferio" secondo le indicazioni contenute nella nota pervenuta dalla Regione Piemonte in data 31.03.2023 al prot. n. 2918.

Relazione di fine mandato 2023

Con D.G.C. n. 88 del 04.11.2023, al fine di richiedere alla Regione Piemonte il contributo di cui alla D.G.R. n. 14-7556 del 16-10-2023 per "Interventi straordinari di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n 28/2007, art 27, comma 4, e s.m.i.", è stato approvato lo studio preliminare del progetto di "demolizione e costruzione nuova Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Brofferio" comportante una spesa complessiva di € 3.600.000,00.

Il comune di Cafasse è risultato beneficiario del contributo di cui al paragrafo precedente per un importo di € 1.000.000,00.

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Dati relativi alla gestione del territorio					
Annualità/tipologie	2019	2020	2021	2022	2023
N. permessi rilasciati	32	15	22	33	10
N. S.C.I.A.	33	37	47	49	61
N. C.I.L.A.	31	29	55	76	50
-di cui per superbonus	-	-	7	41	25
Proventi titoli abilitativi edilizi	79.528,16	46.330,33	131.039,56	97.667,75	46.405,53

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

Il Comune di Cafasse gestisce due scuole dell'infanzia di cui una nella frazione Monasterolo, una scuola primaria ed una scuola secondaria di primo grado; il numero degli alunni iscritti ha seguito l'andamento di cui alla sotto indicata tabella:

Scuola	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Infanzia frazione	35	34	25	24	22
Infanzia capoluogo	49	47	38	22	20
Primaria	123	109	107	108	99
Secondaria 1° grado	54	60	62	67	65

L'ente offre agli alunni delle scuole i seguenti servizi:

- **refezione scolastica:** il servizio è garantito giornalmente per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, ai quali viene somministrata anche la merenda, e la scuola primaria; gli studenti della scuola secondaria di 1° grado hanno usufruito del servizio nei giorni di rientro pomeridiano ovvero il martedì, il mercoledì ed il giovedì fino all'anno scolastico 2017/2018, dall'anno scolastico 2018/2019 tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado frequentano in orario antimeridiano;
- **trasporto scolastico:** il servizio è svolto da ditta esterna, limitatamente alla conduzione dello scuolabus;
- **centri estivi:** il servizio riguarda le attività di Estate ragazzi ed Estate bimbi svolte nei mesi di giugno e luglio. A partire dall'anno 2020 le attività dei centri estivi sono gestite in concessione di servizio;
- **dopo-scuola:** per l'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato, a titolo sperimentale, un progetto educativo scolastico rivolto ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Cafasse, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato DAMAMAR con sede in Torino, Via Beaumont n. 6, C.F. 97796450019, specializzata di centri di protagonismo giovanile, con frequenza dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17,00 comprendente sia l'assistenza ai compiti sia l'attività di workshop con la presenza, a supporto del servizio, di almeno due operatori dotati di comprovata competenza in materia di educazione e prevenzione del disagio giovanile. Visto il successo riscosso, il servizio è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2023/2024.

Relazione di fine mandato 2023

Servizi istruzione pubblica						
Annualità/servizi	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne	9730	9702	4384	7237	6409	6456
N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie	12121	12041	6926	13209	14158	12575
N. pasti erogati mensa scolastica scuole secondarie primo grado	554	0	0	0	0	0
N. utenti servizi trasporto scolastico	60	59	49	54	49	44
N. utenti centro estivo	118	128	25	45	31	29

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti viene effettuato dal Consorzio di Area Vasta CISA (Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente) del quale fanno parte 38 comuni.

Introdotta nel mese di Dicembre 2006 il metodo di raccolta dei rifiuti "Porta a Porta" ha permesso al Comune di passare dal 57,10% di raccolta differenziata dell'anno 2014 alla percentuale del 64,30% mentre la produzione giornaliera di rifiuti da parte degli abitanti è passata kg. 1,018 nel 2014 a kg. 1,185 nel 2018;

Nel periodo di mandato, invece, si sono verificati i seguenti risultati:

Risultati raccolta differenziata ente						
Quantità di rifiuti raccolti (kg)						
Annualità	2018	2019	2020	2021	2022	2023*
Quantità totale	1.478.308	1.458.068	1.437.149	1.366.071	1.460.489	1.447.785
Raccolta differenziata	950.758	974.373	911.009	932.561	992.404	963.830
Percentuale racc.diff.	64,30	66,71	65,29	69,33	67,95	66,57

* dati provvisori

Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

I servizi socio-assistenziali sono affidati in convenzione all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone alla quale viene garantito un contributo calcolato in base al numero degli abitanti.

Il comune provvede inoltre all'istruttoria delle richieste ed ai riparti dei contributi regionali per il sostegno della locazione e per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Trasferimento Unione Montana per funzioni socio-assistenziali	100.742,50	100.742,50	94.948,00	106.066,04	100.410,00	103.819,00
Quota per abitante	29,50	29,50	30,00	30,00	30,00	31,00
Trasferimento Unione Montana per assistenza scolastica specialistica	0,00	16.967,00	0,00	13.388,00	11.802,00	25.094,99

Relazione di fine mandato 2023

Sostegno alla locazione	0,00	0,00	0,00	6.374,74	0,00	7.696,66
Eliminazione barriere architettoniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,36
Pratiche bonus Gas	12	15	21	-	-	-
Pratiche bonus Energia elettrica	17	19	28	-	-	-
Pratiche bonus Acqua	8	13	21	-	-	-

La legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), come successivamente modificata dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) e dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022), ha disposto, all'art. 1, comma 449, un incremento del fondo di solidarietà comunale, prevedendo:

- alla lettera d-quinquies, maggiori risorse per il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 2021;
- alla lettera d-sexies, maggiori risorse finalizzate all'incremento in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire, a decorrere dal 2022;
- alla lettera d-octies, maggiori risorse finalizzate all'incremento, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), del numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, a decorrere dal 2022;

Per i Comuni con un livello di spesa (spesa storica) inferiore al corrispondente valore del fabbisogno standard monetario (cd. Comuni sotto-obiettivo), le risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali previste per ciascun anno sono vincolate all'incremento della spesa nella misura sufficiente al raggiungimento del rispettivo fabbisogno standard monetario. Pertanto, ai Comuni sotto-obiettivo è richiesto di rendicontare l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate.

<i>Servizi socio – assistenziali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza disabili</i>	15	N.D.	14	12	N.D.*
<i>Assistenza anziani</i>	89	N.D.	74	67	N.D.*
<i>Assistenza famiglie</i>	41	N.D.	61	103	N.D.*
<i>Situazioni di disagio</i>	74	N.D.	108	117	N.D.*
<i>Risorse aggiuntive</i>		N.D.	4906,04	12963,58	15.273,50

*Annualità non ancora rendicontata

Nel corso dell'anno 2020 e seguenti, inoltre, sono state adottate particolari misure per contrastare il periodo di crisi dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, prima, e all'aumento dei costi, in particolar modo di energia elettrica e gas, a causa dell'evento bellico in Ucraina, poi, finanziate, per la maggior parte, da fondi statali soggetti a rendicontazione.

Tra le più rilevanti ci sono:

- misure urgenti di solidarietà alimentare, tramite la distribuzione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità, rivolte ai nuclei familiari in gravi difficoltà economiche a seguito dell'Emergenza COVID 19 e coloro che si trovavano in stato di bisogno, in possesso dei requisiti

individuati da D.G.C. n. 27 del 03.04.2020. Tali misure sono state adottate anche nel corso dell'esercizio 2021 come da D.G.C n. 70 del 09.09.2021;

- Progetto "B.A.P. – Banco Alimentare Pedemontano" per l'anno 2020 finalizzato alla fornitura e alla distribuzione gratuita di n. 60 borse alimentari, a cadenza trisettimanale per sei mesi con decorrenza dal 14 settembre 2020 a circa n. 20 nuclei familiari residenti nel comune di Cafasse in condizione di effettiva indigenza (D.G.C. n. 63 del 30.07.2020). Il progetto è stato poi prorogato anche negli anni 2021 e 2022 come da D.G.C. n. 44 del 24.06.2021 e n. 104 del 02.12.2021;
- Agevolazioni, per l'anno 2020, sulle quote fissa e variabile della tassa rifiuti per le utenze domestiche con ISEE inferiore ad € 8.265,00 e per le utenze non domestiche, in possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - a) per le attività sottoposte a sospensione e già riaperte come definite nell'Allegato A tab. 1a delibera Arera 158/2020,
 - b) per le attività sottoposte a sospensione e non ancora riaperte come definite nell'Allegato A tab. 1b delibera Arera 158/2020,
 - c) per le altre attività che potrebbero risultare sospese, parzialmente o completamente come definite nell'Allegato A tab. 2 delibera Arera 158/2020,

Anche negli esercizi 2021 e 2022 sono state applicate riduzioni alla quota fissa e variabile della Tari per le utenze non domestiche interessate da chiusure obbligatorie o da restrizioni nell'esercizio delle proprie attività o che hanno subito un rilevante calo dell'attività per effetto del COVID-19, quantificabile nel calo di fatturato 2020 (o 2021) rispetto al 2019 di almeno il 30%.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, le agevolazioni sulla quota fissa e variabile della tari sono state riconosciute anche negli esercizi dal 2021 al 2023 ai contribuenti in possesso dei requisiti per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di energia elettrica e/o per la fornitura di gas e/o per la fornitura del servizio idrico integrato, finanziate con fondi a carico del bilancio comunale.

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 19.12.2019 è stato approvato, tra i Comuni di Cafasse, Fiano e Vallo Torinese, lo schema di accordo di partenariato per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "ANELLO CERONDA – AC" con capofila l'Unione dei Comuni Montani delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2010 e del regolamento di attuazione (D.P.G.R. n. 9R DEL 16/11/2012).

Nell'accordo sottoscritto si è pattuito che della redazione del progetto e del relativo appalto si sarebbe occupato, quale capofila, il Comune di Cafasse al quale i Comuni di Fiano e Vallo Torinese si sono impegnati a trasferire un'anticipazione di euro 3.000,00 per la progettazione.

Il progetto esecutivo, approvato con D.G.C. n. 35 del 18.11.2020 prevedeva l'implementazione di 3 stazioni di sosta lungo l'itinerario AC, conferendo valore esperienziale alla percorrenza poiché ogni tappa avrebbe incontrato un luogo attrezzato per la sosta, interessante per il valore paesaggistico e per i contenuti culturali presenti, dotato di wifi, webcam e punto di ricarica per e-bike. L'arricchimento dell'itinerario AC rappresenta infine l'opportunità di relazione e connessione con percorsi dedicati tra le aree di bikepark.

Nello specifico, il progetto prevedeva l'intervento sul territorio di Monasterolo, Comune di Cafasse, presso la Ca' Bianca, piccola costruzione di proprietà comunale che si trova ad una altitudine di circa 700m. Nello stesso sito è stata installata, tramite un'iniziativa ad opera di privati cittadini, una Big Bench, elemento di design dedicato alla fruizione panoramica del territorio che rientra in una rete di installazioni di valenza internazionale.

La finalità del progetto era quella di aumentare la fruibilità generale del sito, arricchendo l'offerta per quanto riguarda il cicloturismo con pedalata assistita, con realizzazione di opere accessorie alla fruibilità.

I lavori, affidati con determinazione del responsabile del servizio tecnico n. 29 del 17.02.2021 al R.T.I che ha per mandataria la ditta FRATELLI AIRAUDI S.A.S. DI AIRAUDI MAURO & C con sede in Via Fiano n. 203 a Robassomero, e per mandante la ditta SIGMA IMPIANTI ELETTRICI S.R.L., sono stati consegnati in data 06.03.2021 e ultimati in data 28.10.2021.

L'importo dei lavori risultante dalla contabilità finale approvata ammonta ad € 69.353,22 iva compresa, per un quadro economico complessivo a consuntivo di € 81.532,30, finanziato per € 72.044,65 dal contributo del GAL di cui al Bando 7.5.2. del PSL 2014-2020 e per la restante parte cofinanziato dai Comuni di Cafasse (34,95%), Fiano (34%) e Vallo (31,05) .

Controllo strategico:

Il comune di cafasse non è tenuto alla redazione della relazione sul controllo strategico, in quanto tale adempimento è obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il sistema di valutazione delle performance è indirizzato a favorire la crescita della professionalità del personale ed il miglioramento dei servizi offerti. La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle aree di attività ed ai singoli dipendenti.

Il ciclo di gestione delle performance si sviluppa nelle seguenti fasi con l'utilizzo dei criteri stabiliti con il regolamento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 100 del 28.12.2010:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere e delle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori;
- monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali necessari interventi di correzione;
- misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali;
- utilizzo dei sistemi di premiazione secondo i criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di vertice dell'amministrazione.

Il nucleo di valutazione è stato nominato

- per il triennio 2021-2023, con determinazione del servizio amministrativo n. 340 in data 17.12.2021
- per il triennio 2024-2026 con determinazione del servizio amministrativo n. 27 in data 08.02.2024

Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 in data 28.10.2010
Criteri e modalità valutazione:

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	3
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	10	10	11	9	10
Valutazioni positive	10	10	11	9	10
Valutazioni negative					

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il controllo sulle società partecipate non viene relazionato in quanto applicabile esclusivamente ai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Si evidenzia altresì che il comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei comuni fino a 5.000 abitanti

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Relazione di fine mandato 2023

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Cafasse ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni	173.030,15	12.702,11	0,00
Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi	0,00	0,00	54.284,00
Risorse bonus alimentari	36.272,12	14.075,77	0,00
Risorse sanificazione	7.430,71	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	14.720,00	0,00	0,00
Risorse centri estivi	9.010,42	7.960,38	3.136,04

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	2020	2021	2022
Fornitura prodotti medicali e DPI	9.080,75	473,00	0,00
Sanificazioni	10.196,22	5.557,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	36.271,12	14.075,77	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	4.158,65	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	277,23	229,55	0,00
Contributi aziende per TARI	1.179,88	7.616,80	1.773,49
Contributi ai privati per TARI	874,12	1.535,22	4.254,65
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	2.367,00	3.586,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	19.810,63	0,00	0,00
Servizi educativi	5.087,40	0,00	0,00

Certificazioni Covid. 19			
Annualità	2020	2021	2022
Risorse assegnate	232.029,16	60.011,56	68.913
Saldo complessivo certificato (al netto di ristori specifici di spesa e entrata)	-71.153	-26.905	-43.551
Risorse non utilizzate vincolate in avanzo	0,00	10.597	36.619
Maggiori risorse richieste	0,00	0,00	0,00

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 08.02.2024 sono stati definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso.

Non sono stati oggetto di correttivo i ristori specifici di spesa assegnati negli anni 2020, 2021 e 2022 ad eccezione del contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rivedendo le certificazioni in maniera più favorevole agli Enti.

Da detta verifica, il comune di Cafasse non deve restituire nessuna somma a titolo di Fondo funzioni, mentre dovrà restituire, secondo le modalità indicate nel decreto, la somma di € 10.597,00 di ristori specifici di spesa non utilizzati e vincolati nell'avanzo di amministrazione 2022.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT) ;
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori);
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti;
- Investimenti per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole;
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico;
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche);

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali;
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni);
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici);
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego;
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali);
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne;
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Cafasse sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C91C22004300006	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione	77.897,00	CUP Attivo. In fase di realizzazione	02.01.2025
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C91F22003830006	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino - citizen experience	79.922,00	CUP Attivo. In fase di realizzazione	21.06.2024

Relazione di fine mandato 2023

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C91F22003480006	Piattaforma notifiche digitali (PND)*territorio comunale*notifiche violazioni al codice della strada e notifiche violazioni extra codice della strada	23.147,00	CUP Attivo. Richiesta erogazione finanziamento	13.12.2023
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22009900006	Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)*territorio nazionale*erogazione api 1	10.172,00	CUP Attivo. In fase di realizzazione	06.05.2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C94H22001090001	Intervento di efficientamento energetico su edifici comunali – 1° lotto*via capoluogo*intervento di efficientamento energetico su edifici comunali – 1° lotto	60.000,00	CUP Attivo. Lavori in corso	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C94H22001100006	Interventi di efficientamento energetico anno 2024*via capoluogo*interventi di efficientamento energetico anno 2024	50.000,00	CUP Attivo. Lavori da affidare entro il 15.09.2024	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C95F21000600005	Lavori messa in sicurezza viabilità e realizzazione parcheggio area p14 del PRGC in frazione Monasterolo.*via Marconi*lavori messa in sicurezza viabilità e realizzazione parcheggio area p14 del PRGC in frazione Monasterolo	115.000,00	CUP Attivo. Lavori completati (Rendicontazione in corso)	15.12.2022
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C95F21008000004	Interventi di messa in sicurezza viabilità capoluogo*via Roma e altre*interventi di messa in sicurezza viabilità capoluogo	70.000,00	CUP Attivo. Lavori completati (Rendicontazione in corso)	10.10.2022
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C99J20000330005	Interventi di messa in sicurezza s.p. 182 e s.p. 218 attraverso la realizzazione di rallentatori rialzati*frazione Monasterolo*la realizzazione di rallentatori rialzati	70.000,00	Chiuso	22.10.2020

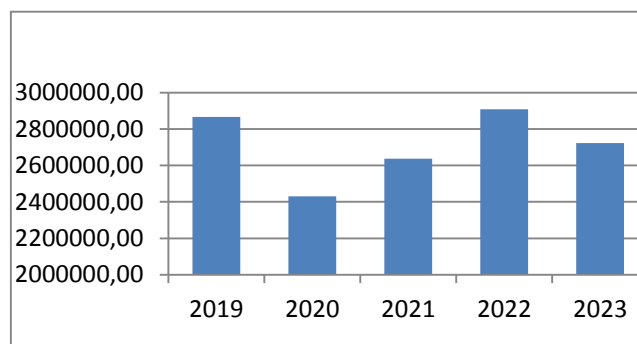
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.865.784,08	2.430.564,23	2.637.224,08	2.908.391,92	2.722.462,35
T1: Spese correnti	1.953.319,02	1.844.395,37	1.908.996,56	1.979.465,72	1.853.698,84
T2: Spese in c/capitale	470.736,42	247.603,07	327.242,14	528.473,13	542.973,38
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	42.225,06	4.507,45	18.785,86	19.491,83	20.225,70
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	399.503,58	334.058,34	382.199,52	380.961,24	305.564,43
TOTALE GENERALE SPESE	2.865.784,08	2.430.564,23	2.637.224,08	2.908.391,92	2.722.462,35



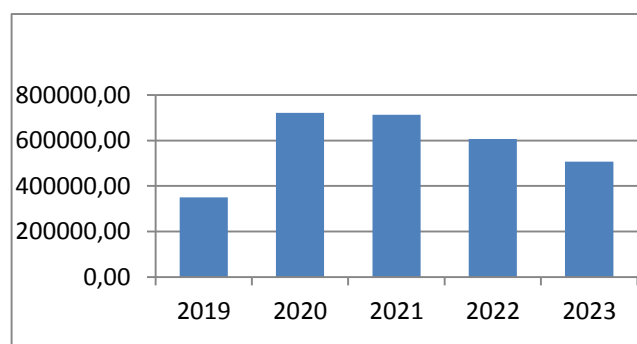
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sulle entrate da sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni alle norme del codice della strada (diminuite a causa della sospensione della rilevazione delle infrazioni semaforiche nel mese di aprile 2020 e alla riduzione della circolazione stradale nel periodo marzo-maggio 2020), sulle entrate relative ai proventi della refezione scolastica (diminuite a causa di un minor numero di pasti erogati e consumati a causa della chiusura delle scuole) e sulla corrispondente minore spesa dovuta ad un minor costo del servizio.

Per lo stesso motivo, si sono registrate minore spese e minori entrate per il servizio di trasporto scolastico.

Equilibri di bilancio – Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	309.409,00	174.000,00	461.700,00	336.967,00	483.392,35
FPV per spese correnti	41.237,48	34.048,37	59.392,63	57.714,02	49.375,54
FPV per spese c/capitale	489.269,28	328.513,95	1.207.490,13	1.488.139,76	1.311.441,22
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.568.570,08	1.498.084,16	1.562.625,94	1.597.295,40	1.686.203,62
T2: Trasferimenti correnti	74.380,79	343.717,53	96.945,89	119.550,79	116.307,69
T3: Entrate extratributarie	522.287,63	575.563,01	578.337,82	586.578,62	414.233,10
T4: Entrate in c/capitale	173.495,21	1.129.907,87	547.501,84	308.840,83	323.150,09
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	1.040,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.338.733,71	3.548.312,57	2.785.411,49	2.612.265,64	2.539.894,50
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	399.503,58	334.058,34	382.199,52	380.961,24	305.564,43
Totale entrate dell'esercizio	2.738.237,29	3.882.370,91	3.167.611,01	2.993.226,88	2.845.458,93
Entrate complessive	3.578.153,05	4.418.933,23	4.896.193,77	4.876.047,66	4.689.668,04
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.953.319,02	1.844.395,37	1.908.996,56	1.979.465,72	1.853.698,84
FPV di parte corrente	34.048,37	59.392,63	57.714,02	49.375,54	62.168,03
T2: Spese in c/capitale	470.736,42	247.603,07	327.242,14	528.473,13	542.973,38
FPV c/capitale	328.513,95	1.207.490,13	1.488.139,76	1.311.441,22	1.398.370,35
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.786.617,76	3.358.881,20	3.782.092,48	3.868.755,61	3.857.210,60
T4: Rimborso prestiti	42.225,06	4.507,45	18.785,86	19.491,83	20.225,70
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	399.503,58	334.058,34	382.199,52	380.961,24	305.564,43
Totale spese dell'esercizio	3.228.346,40	3.697.446,99	4.183.077,86	4.269.208,68	4.183.000,73
Spese complessive	3.228.346,40	3.697.446,99	4.183.077,86	4.269.208,68	4.183.000,73
Avanzo di competenza	349.806,65	721.486,24	713.115,91	606.838,98	506.667,31



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.341.223,62	1.009.718,11	1.268.856,99	2.613.188,22	2.773.159,22
Riscossioni totali	2.582.734,14	2.617.127,07	3.956.491,10	2.908.866,30	2.541.441,27
di cui in c/residui	332.542,14	402.499,99	1.488.430,45	453.286,93	250.269,13
in c/competenza	2.250.192,00	2.214.627,08	2.468.060,65	2.455.579,37	2.291.172,14
Pagamenti totali	2.914.239,65	2.357.988,19	2.612.159,87	2.748.895,30	2.675.820,31
di cui in c/residui	410.360,68	334.509,98	379.047,14	313.347,16	443.748,91
in c/competenza	2.503.878,97	2.023.478,21	2.233.112,73	2.435.548,14	2.232.071,40
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.009.718,11	1.268.856,99	2.613.188,22	2.773.159,22	2.638.780,18
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.009.718,11	1.268.856,99	2.613.188,22	2.773.159,22	2.638.780,18
Residui attivi	719.576,48	1.993.548,16	1.186.238,50	1.095.639,17	1.222.664,31

Relazione di fine mandato 2023

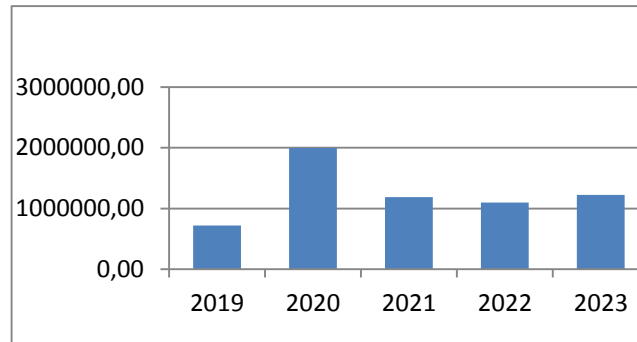
di cui da esercizi precedenti	231.531,19	325.804,33	486.688,14	557.991,66	668.377,52
di nuova formazione	488.045,29	1.667.743,83	699.550,36	537.647,51	554.286,79
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	463.042,36	506.539,11	516.340,30	652.108,14	683.186,08
di cui da esercizi precedenti	101.137,25	99.453,09	112.228,95	179.264,36	192.795,13
di nuova formazione	361.905,11	407.086,02	404.111,35	472.843,78	490.390,95
FPV per spese correnti	34.048,37	59.392,63	57.714,02	49.375,54	62.168,03
FPV per spese in c/capitale	328.513,95	1.207.490,13	1.488.139,76	1.311.441,22	1.398.370,35
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	903.689,91	1.488.983,28	1.737.232,64	1.855.873,49	1.717.720,03
Parte accantonata	224.946,00	462.078,58	697.264,07	663.335,90	650.539,61
Fondo crediti dubbia esigib.	210.602,11	431.327,69	657.673,18	638.882,01	638.748,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	14.343,89	30.750,89	39.590,89	24.453,89	11.791,47
Parte vincolata	106.838,03	329.112,97	411.855,72	434.901,75	435.215,20
da leggi e principi contabili	48.013,64	270.288,58	185.120,43	169.630,23	205.540,76
da trasferimenti	0,63	0,63	167.911,53	206.447,76	170.850,68
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	58.823,76	58.823,76	58.823,76	58.823,76	58.823,76
Parte destin. a investimenti	102.725,15	28.524,31	72.096,37	11.650,37	14.043,36
Parte disponibile	469.180,73	669.267,42	556.016,48	745.985,47	617.921,86

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12 dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

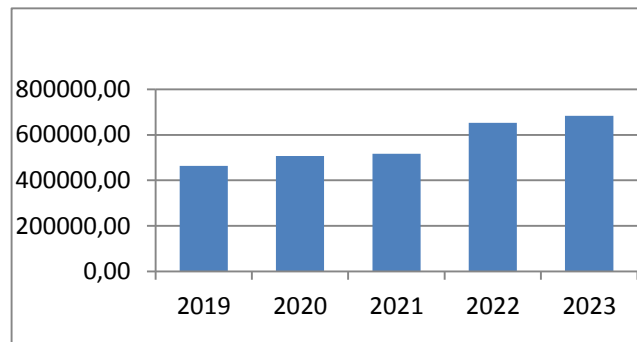
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	630.504,37	719.576,48	1.993.548,16	1.186.238,50	1.095.639,17
Riscossioni c/residui	332.542,14	402.499,99	1.488.430,45	453.286,93	250.269,13
% riscossioni c/residui	52,74	55,94	74,66	38,21	22,84
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-66.431,04	8.727,84	-18.429,57	-174.959,91	-176.992,52
Totale residui da esercizi precedenti	231.531,19	325.804,33	486.688,14	557.991,66	668.377,52
Residui di nuova formazione	488.045,29	1.667.743,83	699.550,36	537.647,51	554.286,79
Totale dei residui da riportare	719.576,48	1.993.548,16	1.186.238,50	1.095.639,17	1.222.664,31

Relazione di fine mandato 2023

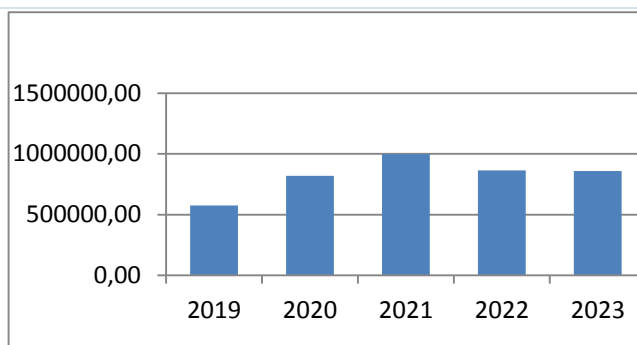


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12 dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12 motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	540.171,14	463.042,36	506.539,11	516.340,30	652.108,14
Pagamenti c/residui	410.360,68	334.509,98	379.047,14	313.347,16	443.748,91
% pagamenti c/residui	75,97	72,24	74,83	60,69	68,05
Residui eliminati	-28.673,21	-29.079,29	-15.263,02	-23.728,78	-15.564,10
Totale residui da esercizi precedenti	101.137,25	99.453,09	112.228,95	179.264,36	192.795,13
Residui di nuova formazione	361.905,11	407.086,02	404.111,35	472.843,78	490.390,95
Totale residui da riportare	463.042,36	506.539,11	516.340,30	652.108,14	683.186,08



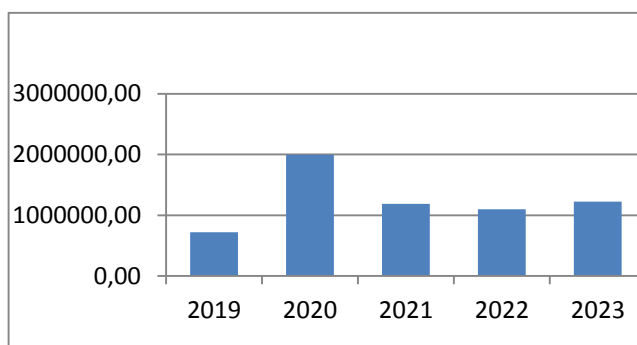
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	27,49	39,50	46,54	39,51	40,86
Residui attivi titolo I e III	574.793,78	819.130,35	996.474,03	862.759,09	858.216,64
Accertamenti correnti titoli I e III	2.090.857,71	2.073.647,17	2.140.963,76	2.183.874,02	2.100.436,72



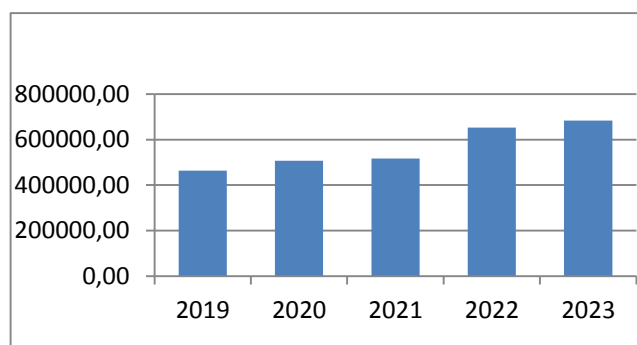
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una elevata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	18.087,05	20.134,19	37.253,54	3.961,47	12.574,37
5 anni precedenti	20.257,98	19.338,54	20.123,22	15.973,22	15.800,47
4 anni precedenti	19.685,31	23.201,95	20.092,21	37.997,72	27.693,07
3 anni precedenti	23.622,96	42.812,14	69.884,17	30.657,57	36.619,18
2 anni precedenti	50.005,23	84.215,55	102.160,44	210.103,91	239.701,28
Anno precedente	99.872,66	136.101,96	237.174,56	259.297,77	335.989,15
Residui da competenza	488.045,29	1.667.743,83	699.550,36	537.647,51	554.286,79
Totale residui al 31-12	719.576,48	1.993.548,16	1.186.238,50	1.095.639,17	1.222.664,31



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	2.847,26	5.116,94	8.699,79	6.297,51	9.585,05
5 anni precedenti	4.045,26	5.332,98	726,05	4.288,82	29.937,00
4 anni precedenti	5.333,13	2.674,25	4.843,02	31.107,09	16.572,01
3 anni precedenti	3.401,29	5.886,36	37.458,06	17.090,20	7.374,84
2 anni precedenti	16.286,56	45.288,91	26.824,76	19.320,25	43.408,43
Anno precedente	69.223,75	35.153,65	33.677,27	101.160,49	85.917,80
Residui da competenza	361.905,11	407.086,02	404.111,35	472.843,78	490.390,95
Totale residui al 31-12	463.042,36	506.539,11	516.340,30	652.108,14	683.186,08



Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le attività di riaccertamento si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

[TABELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI ANNO-4]
TABELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI ANNO-4

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccer tati	Da riportare	Residui provenie nti dalla gestione di compe tenza g	Totale residui di fine gestione e
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferim enti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratrib utarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale titoli 1+2+3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensio ne di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipaz ioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4 +5+6+7+ 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	392.871,19	348.240,06	6.597,28	386.273,91	38.033,85	293.144,53	331.178,38
Titolo 2 - In conto capitale	55.331,09	1.781,20	21.915,07	33.416,02	31.634,82	28.089,46	59.724,28
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	91.968,86	60.339,42	160,86	91.808,00	31.468,58	40.671,12	72.139,70
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	540.171,14	410.360,68	28.673,21	511.497,93	101.137,25	361.905,11	463.042,36

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	420.685,31	137.894,62	0,00	39.831,64	380.853,67	242.959,05	236.396,74	479.355,79
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	41.070,19	12.004,97	0,00	0,00	41.070,19	29.065,22	62.315,48	91.380,70
Titolo 3 - Extratributarie	442.073,78	75.855,83	0,00	122.936,11	319.137,67	243.281,84	135.579,01	378.860,85
Parziale titoli 1+2+3	903.829,28	225.755,42	0,00	162.767,75	741.061,53	515.306,11	434.291,23	949.597,34
Titolo 4 - In conto capitale	190.079,24	24.041,20	0,00	14.224,77	175.854,47	151.813,27	119.685,69	271.498,96
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.730,65	472,51	0,00	0,00	1.730,65	1.258,14	309,87	1.568,01
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.095.639,17	250.269,13	0,00	176.992,52	918.646,65	668.377,52	554.286,79	1.222.664,31

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	395.842,53	256.071,91	14.731,07	381.111,46	125.039,55	379.342,18	504.381,73
Titolo 2 - In conto capitale	212.828,19	162.935,97	833,03	211.995,16	49.059,19	101.378,09	150.437,28
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	43.437,42	24.741,03	0,00	43.437,42	18.696,39	9.670,68	28.367,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	652.108,14	443.748,91	15.564,10	636.544,04	192.795,13	490.390,95	683.186,08

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Cafasse ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.237,48	34.048,37	59.392,63	57.714,02	49.375,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.165.238,50	2.417.364,70	2.237.909,65	2.303.424,81	2.216.744,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.953.319,02	1.844.395,37	1.908.996,56	1.979.465,72	1.853.698,84
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	39.130,87	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	34.048,37	59.392,63	57.714,02	49.375,54	62.168,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.225,06	4.507,45	18.785,86	19.491,83	20.225,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		176.883,53	543.117,62	311.805,84	312.805,74	330.027,38
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	26.159,00	10.000,00	71.000,00	90.887,00	23.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		203.042,53	553.117,62	382.805,84	403.692,74	353.027,38
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.381,00	170.341,00	150.611,00	2.650,00	2.919,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	101.877,00	28.317,24	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		201.661,53	280.899,62	203.877,60	401.042,74	350.108,38

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.221,74	66.791,58	84.354,49	-15.791,17	-12.906,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		212.883,27	214.108,04	119.523,11	416.833,91	363.015,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	283.250,00	164.000,00	390.700,00	246.080,00	460.392,35
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	489.269,28	328.513,95	1.207.490,13	1.488.139,76	1.311.441,22
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	173.495,21	1.130.947,87	547.501,84	308.840,83	323.150,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	470.736,42	247.603,07	327.242,14	528.473,13	542.973,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	328.513,95	1.207.490,13	1.488.139,76	1.311.441,22	1.398.370,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		146.764,12	168.368,62	330.310,07	203.146,24	153.639,93
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	220,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	21.295,84	139.548,60	255.425,50	152.788,02	111.319,02
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		125.468,28	28.820,02	74.664,57	50.358,22	42.320,91
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	191,46
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		125.468,28	28.820,02	74.664,57	50.358,22	42.129,45
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		349.806,65	721.486,24	713.115,91	606.838,98	506.667,31
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.381,00	170.341,00	150.831,00	2.650,00	2.919,00
Risorse vincolate nel bilancio		21.295,84	241.425,60	283.742,74	152.788,02	111.319,02
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		327.129,81	309.719,64	278.542,17	451.400,96	392.429,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-11.221,74	66.791,58	84.354,49	-15.791,17	-12.715,29
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		338.351,55	242.928,06	194.187,68	467.192,13	405.144,58
O1) Risultato di competenza di parte corrente		203.042,53	553.117,62	382.805,84	403.692,74	353.027,38
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	26.159,00	10.000,00	0,00	90.887,00	23.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.381,00	170.341,00	150.611,00	2.650,00	2.919,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.221,74	66.791,58	84.354,49	-15.791,17	-12.906,75
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	101.877,00	28.317,24	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		186.724,27	204.108,04	119.523,11	325.946,91	340.015,13

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Pur rispettando tale requisito, nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui:

L'ente, inoltre, non ha attivato "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato, con autorizzazione della Giunta comunale (deliberazione n. 36 del 26.05.2020), n. 7 mutui, conseguendo un'economia complessiva di € 39.924,23 per l'esercizio 2020, come dettagliato nella seguente tabella.

Relazione di fine mandato 2023

N.	Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2020	Rata Giugno 2020 (Ante)	Rata Dicembre 2020 (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Economia di spesa per minore rata amm.to mutui
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	
1	4327396/01	101.867,56	5.758,22	5.758,22	1.644,65	254,67	1.588,62	
2	4346007/01	77.958,29	4.406,72	4.406,72	1.258,64	194,9	1.215,76	
3	4400249/01	34.777,12	1.965,83	1.965,83	561,47	86,94	542,35	
4	4423618/01	63.938,49	3.614,23	3.614,23	1.032,29	159,85	997,12	
5	4484418/00	96.012,04	5.445,57	5.445,57	1.934,16	240,03	1.685,01	
6	4499081/00	79.234,86	4.456,16	4.456,16	1.532,40	198,09	1.360,46	
7	4552143/00	71.241,23	4.264,78	4.264,78	1.806,32	178,1	1.426,96	
			29.911,51	29.911,51	9.769,93	1.312,58	8.816,28	
Totale da versare Ante Rinegoiazione per l'anno 2020			59.823,02		Totale da versare Post rinegoiazioni per l'anno 2020	19.898,79		39.924,23
(a+b)					(c+d+e)			

L'operazione di rinegoiazione ha permesso all'ente di conseguire le seguenti economie sulla quota capitale dei mutui:

2021	€ 26.752,00
2022	€ 27.803,00
2023	€ 28.896,00
2024	€ 30.035,00

L'art. 7 comma 2 del D.L. n. 78/2015 ha previsto che a decorrere dal 2015 fino al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Tale facoltà è stata poi prorogata dall'art. 3, comma 5-octies, del DL. 228/2021, convertito in Legge n. 15/2022, fino al 2024 e ulteriormente prorogato fino al 2026 dalla conversione del DL 132/2023.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Il comune di Cafasse non ha aderito a tale accordo.

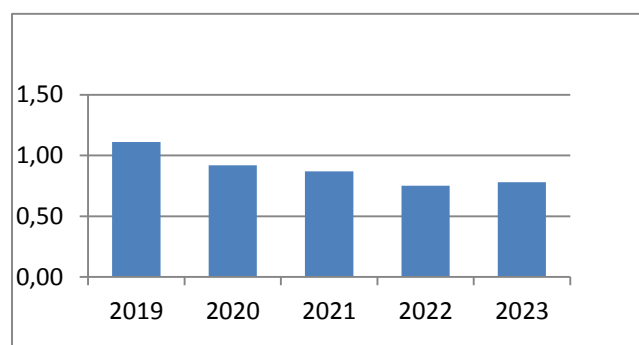
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	€ 556.096,32	€ 551.588,87	€ 532.803,01	€ 513.311,18	€ 493.085,48
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	€ 556.096,32	€ 551.588,87	€ 532.803,01	€ 513.311,18	€ 493.085,48
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità)	0	0	0	0	0
Abitanti	3.380	3.376	3.336	3.354	3.340
Debito pro-capite complessivo per abitante	€ 164,53	€ 163,39	€ 159,71	€ 153,04	€ 147,63
Debito pro-capite netto solo da mutui	€ 164,53	€ 163,39	€ 159,71	€ 153,04	€ 147,63

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	22.437,88	20.231,26	18.929,68	18.223,71	17.489,84
Entrate Correnti (*su anno-2)	2.027.003,55	2.199.609,95	2.165.238,50	2.417.364,70	2.237.909,65
% su Entrate Correnti	1,11	0,92	0,87	0,75	0,78
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “ rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Il Comune di Cafasse **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'“

Relazione di fine mandato 2023

Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno	1.846,04	1.464,10	5.864,66	6.542,65	4.653,93
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	13.508,22	7.524,13	1.540,07	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		15.354,26	8.988,23	7.404,73	6.542,65	4.653,93
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					

Relazione di fine mandato 2023

II	1	Beni demaniali	3.828.183,61	3.767.942,71	3.700.937,50	3.777.302,18	3.667.078,55
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	1.461.124,89	1.432.369,83	1.461.393,18	1.426.116,11	1.406.928,43
	1.3	Infrastrutture	2.367.058,72	2.335.572,88	2.239.544,32	2.351.186,07	2.260.150,12
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	5.533.178,20	5.574.804,56	5.585.742,36	5.656.649,44	5.859.175,84
	2.1	Terreni	1.212.198,29	1.212.599,67	1.212.599,67	1.212.599,67	1.212.599,67
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.044.539,35	4.058.252,07	4.066.492,30	4.127.850,44	4.194.490,54
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	237.325,85	261.282,53	258.919,89	252.402,50	307.393,92
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	27.553,34	25.251,73	22.950,14	41.309,47	41.480,88
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.195,50	7.615,09	9.958,12	6.816,19	3.877,23
	2.7	Mobili e arredi	1.317,42	5.715,16	11.694,07	13.503,14	32.814,61
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	5.048,45	4.088,31	3.128,17	2.168,03	66.518,99
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	26.032,35	228.443,56
Totale immobilizzazioni materiali			9.361.361,81	9.342.747,27	9.286.679,86	9.459.983,97	9.754.697,95
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	111.170,64	115.148,63	128.679,33	151.324,36	174.130,71
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	102.880,10	106.823,01	119.890,04	142.341,66	164.953,99
		c altri soggetti	8.290,54	8.325,62	8.789,29	8.982,70	9.176,72
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			111.170,64	115.148,63	128.679,33	151.324,36	174.130,71

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)							9.487.886,71	9.466.884,13	9.422.763,92	9.617.850,98	9.933.482,59
		C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti									
	1	Crediti di natura tributaria	227.262,23	212.719,12	220.893,55	162.000,34	141.433,77				
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	b	Altri crediti da tributi	227.262,23	201.853,69	210.966,02	158.499,29	137.932,72				
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	10.865,43	9.927,53	3.501,05	3.501,05				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	137.662,64	790.428,92	187.538,69	231.149,43	362.879,66				
	a	verso amministrazioni pubbliche	137.662,64	790.428,92	187.538,69	231.149,43	362.879,66				
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	3	Verso clienti ed utenti	126.123,67	94.602,43	53.174,36	41.236,47	67.135,27				
	4	Altri Crediti	25.393,96	468.225,13	66.648,85	29.644,06	14.062,33				
	a	verso l'erario	7.778,00	4.065,00	0,00	0,00	0,00				
	b	per attività svolta per c/terzi	6.365,19	2.584,01	1.915,91	1.420,78	1.258,14				
	c	altri	11.250,77	461.576,12	64.732,94	28.223,28	12.804,19				
		Totale crediti	516.442,50	1.565.975,60	528.255,45	464.030,30	585.511,03				
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi									
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide									
	1	Conto di tesoreria	0,00	1.268.856,99	2.613.188,22	2.773.159,22	2.638.780,18				
	a	Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	-18.705,77				
	b	presso Banca d'Italia	0,00	1.268.856,99	2.613.188,22	2.773.159,22	2.657.485,95				
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	3	Denaro e valori in cassa	1.009.718,11	309,87	138,60	200,92	135,97				
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Relazione di fine mandato 2023

		Totale disponibilità liquide	1.009.718,11	1.269.166,86	2.613.326,82	2.773.360,14	2.638.916,15
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.526.160,61	2.835.142,46	3.141.582,27	3.237.390,44	3.224.427,18
		D) RATEI E RISCONTI					
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.014.047,32	12.302.026,59	12.564.346,19	12.855.241,42	13.157.909,77

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	6.628.949,30	6.628.949,30	6.628.949,30	6.628.949,30	6.628.949,30
II		Riserve	3.907.711,77	4.584.198,42	3.931.584,71	4.085.131,76	4.237.297,09
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	19.377,65
	c	da permessi di costruire	79.528,16	99.607,65	230.647,21	295.369,45	322.397,33
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.828.183,61	3.769.772,71	3.700.937,50	3.789.762,31	3.895.522,11
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	714.818,06	914.460,98	950.666,15	1.102.285,35
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.536.661,07	11.213.147,72	11.474.994,99	11.664.747,21	11.968.531,74
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	14.343,89	30.750,89	39.590,89	24.453,89	11.791,47
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	14.343,89	30.750,89	39.590,89	24.453,89	11.791,47
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	0,00	551.588,87	532.803,01	513.311,18	493.085,48
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	0,00	551.588,87	532.803,01	513.311,18	493.085,48
2		Debiti verso fornitori	199.450,26	223.946,87	306.232,89	352.960,78	330.052,16

Relazione di fine mandato 2023

3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	96.002,18	89.030,49	95.794,02	113.775,28	138.004,71
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	78.661,46	38.866,00	47.197,74	61.575,25	69.425,16
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	17.340,72	50.164,49	48.596,28	52.200,03	68.579,55
5	Altri debiti	167.589,92	193.561,75	114.930,39	185.993,08	216.444,21
	a tributari	29.093,38	33.297,41	4.973,97	20.737,86	8.965,85
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.520,54	24.655,37	197,06	276,78	246,03
	c per attività svolta per c/terzi	5.920,19	1.552,81	1.197,31	764,25	758,09
	d altri	109.055,81	134.056,16	108.562,05	164.214,19	206.474,24
TOTALE DEBITI (D)		463.042,36	1.058.127,98	1.049.760,31	1.166.040,32	1.177.586,56
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		11.014.047,32	12.302.026,59	12.564.346,19	12.855.241,42	13.157.909,77
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 31.07.2019, il comune di Cafasse si era avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, come modificato dall'art. 15-quater del DL 30.4.2019 n. 34 convertito con modificazioni nella Legge 28.6.2019 n. 58, rinviando all'esercizio finanziario 2020 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il suo conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 118/2011, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo decreto.

Con D.G.C. n. 17 dell'11.03.2021, il Comune di Cafasse ha esercitato l'opzione concessa dall'articolo 232, comma secondo, ed in particolare di non adottare la contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2020 e seguenti e si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL, ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, richiamato in premessa;

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

La Sezione Regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, ha rilevato, con propria nota n. 0018476-07/10/2019-SCPIE-T95-P acclarata al protocollo dell'Ente in data 09/10/2019, la mancata pubblicazione della relazione di fine mandato di cui all'art. 4, comma 2, del D. Lgs n. 149/2011 nell'apposita sezione del sito internet "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Organizzazione", sotto-sezione di secondo livello "Organi di indirizzo politico e amministrativo", invitando l'Ente a fornire, entro cinque giorni, l'Uniforme Resource Locator (c. d. URL) dove consultare la relazione, specificando la data di pubblicazione.

L'Ente ha provveduto in merito, trasmettendo le informazione richieste in data 10/10/2019.

La Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la regione Piemonte, con propria nota del 29.07.2020, ha chiesto a questa Amministrazione di comunicare, ai fini istruttori:

- 1) nome, cognome, residenza del Sindaco pro-tempore del Comune negli anni 2016, 2017, 2018, 2019;
- 2) nome, cognome, residenza del soggetto incaricato di esercitare i diritti di socio nelle assemblee delle società partecipate dal Comune negli anni 2016, 2017, 2018;
- 3) nome, cognome, residenza del funzionario/dipendente consegnatario dei titoli azionari e delle quote di partecipazione del Comune negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018;

allegando la documentazione a supporto.

L'Ente ha provveduto in merito trasmettendo i dati e la documentazione richiesti in data 19/09/2020.

Nel 2022, con deliberazione n. 110/2022/SRCPIE/PRSE, la Sezione Regionale di controllo per il Piemonte ha invitato le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni nella società SMAT S.p.A. ad uniformarsi ai principi indicati nell'atto, ivi incluso l'obbligo di inserire le partecipazioni indirette nelle società controllate e collegate da/a S.M.A.T. S.p.A. nella revisione periodica delle partecipazioni societarie di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016.

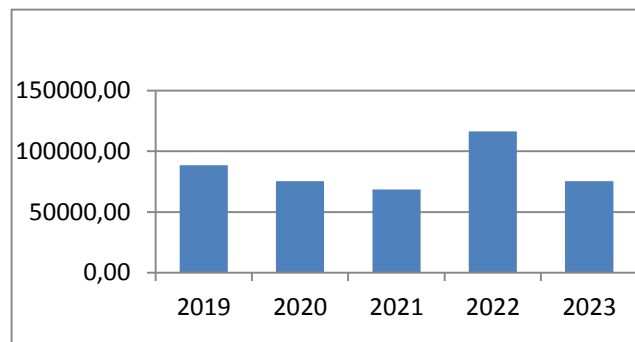
L'Ente ha provveduto in merito a decorrere dall'esercizio 2022.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.953.319,02	1.844.395,37	1.908.996,56	1.979.465,72	1.853.698,84
Quota non ricorrente	88.482,07	75.269,64	68.531,45	116.352,51	75.380,98
Spesa ricorrente	1.864.836,95	1.769.125,73	1.840.465,11	1.863.113,21	1.778.317,86



I dati esposti nella tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Nel corso del mandato questa Amministrazione ha sempre operato nell'ottica del contenimento delle spese correnti destinate all'erogazione di servizi pubblici non essenziali effettuando altresì le riduzioni dei costi degli apparati amministrativi disposte con l'art. 6 del DL 78/2010 nonché le riduzioni della spesa per acquisto di beni e servizi disposte dagli artt. 1 e 5 del DL 95/2012.

A tal proposito si richiama le deliberazioni della Giunta comunale n. 18 del 12.02.2019 con la quale è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1 commi 594 e seguenti della Legge finanziaria 2008 per il triennio 2019-2021 e le deliberazioni di Consiglio comunale di approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato, nel quale, a decorrere dall'esercizio 2020, è confluito il piano triennale di razionalizzazione di cui al periodo precedente che, ai sensi del decreto 18.5.2018, si ritiene approvato in quanto contenuto nel D.U.P.S.:

- n. 49 del 07.11.2019, aggiornato con D.C.C. n. 57 del 21.12.2019 (triennio 2020-2022)
- n. 2 del 23.02.2021 (triennio 2021-2023)
- n. 32 del 30.09.2021, aggiornato con D.C.C. n. 55 del 30.12.2021 (triennio 2022-2024)
- n. 35 del 29.09.2022, aggiornato con D.C.C. n. 4 del 09.03.2023 (triennio 2023-2025)
- n. 29 del 28.09.2023, aggiornato con D.C.C. n. 39 del 21.12.2023 (triennio 2024-2026).

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla

Relazione di fine mandato 2023

lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

L'ente, nel periodo di mandato, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata per il pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	1.009.718,11	1.268.856,99	2.613.188,22	2.773.159,22	2.638.780,18
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	1.023.678,77	1.055.678,77	1.045.856,62

I flussi di cassa e la **migliorata** giacenza di cassa hanno consentito di **ridurre** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-4,06	-9,00	-16,00	-20,14	-16,47

PARTE SESTA**Organismi controllati e partecipati e S.p.I.**

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione sono **variate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>	<i>detenzione 2019-2023</i>
S.I.A. s.r.l.	3,30	Diretta	si
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. SpA.)	0,00008	Diretta	si
Provana S.p.A	0,17	Diretta	Fino al 12/05/2021 (Cessione della partecipazione a titolo oneroso)
Risorse idriche S.p.A.	0,000073	Indiretta tramite S.M.A.T SpA.	
AIDA Ambiente S.r.l.	0,000041	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	
Società Acque Potabili S.p.a. in liquidazione - SAP S.p.A	0,000038	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	
Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.a. - S.I.I.S.p.A.	0,000016	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	
Nord Ovest Servizi S.p.A. - NOS S.p.a.	0,000008	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	
Mondo Acqua S.p.A	0,000004	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	
Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park S.p.A	0,000003	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	
Galatea S.c.a.r.l.	0,0000004	Indiretta tramite S.M.A.T SpA	

Di seguito, i principali dati di bilancio delle società nelle quali l'ente possiede partecipazioni dirette:

SIA SRL

<i>NOME DEL CAMPO</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	684.454	679.493	434.252	147.555	138.963

<i>NOME DEL CAMPO</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.268.939	13.009.254	10.286.307
A5) Altri Ricavi e Proventi	128.304	81.809	143.623
di cui Contributi in conto esercizio	-	-	-

SMAT SRL

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	€ 41.584.175	€ 34.195.314	€ 23.684.331	€ 40.102.229	€ 51.796,714

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	360.936.670	331.722.738	318.173.677
A5) Altri Ricavi e Proventi	20.660.454	15.571.582	13.684.783
di cui Contributi in conto esercizio	9.603.339	4.348.863	3.938.409

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il comune partecipa direttamente, secondo la definizione del suddetto comma 2 dell'art. 11-ter D. Lgs. 118/2001, al capitale delle seguenti società/enti strumentali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, in quanto diretti affidatari di servizi pubblici locali, come individuato con deliberazione della giunta comunale n. 87 del 23.12.2017:

- Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa) con una quota dello 0,00008% pari ad € 258,20 (n. 4 azioni ordinarie su un totale di 5.352.963 del valore nominale unitario di € 64,55);
- Servizi Intercomunali per l'Ambiente srl (SIA srl) con una quota del 3,30%;
- Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (consorzio di area vasta CISA) con una quota del 14%

Si precisa che l'Ente si è poi avvalso della facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'art. 233-bis del d. lgs 18.8.2000 n. 267 (TUEL) di non redigere il bilancio consolidato.

Per completezza, si precisa inoltre che il Comune di Cafasse partecipa all'Unione Montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per l'esercizio associato di alcune funzioni e ai seguenti consorzi/enti:

- Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo (CvL) con una quota dello 0,84
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (CIS - acronimo di Costruire Insieme Servizi (indirettamente tramite l'Unione Montana)
- Autorità d'Ambito Torinese n. 3 - A.T.O. 3 (indirettamente tramite l'Unione Montana).

La partecipazione ai suddetti Consorzi o Unioni, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di razionalizzazione.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L.:

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	NO
2	Impianti Sportivi	SI
3	Servizi cimiteriali	SI
4	Luci votive	NO
5	Trasporto scolastico	SI

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	NO
2	Distribuzione gas naturale	NO
3	Servizio idrico	NO
4	Servizio gestione rifiuti urbani	SI
5	Servizio trasporto pubblico	NO

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	Pesa pubblica	SI
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	NO
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

Cafasse, li 26/03/2024

IL SINDACO
(Daniele MARIETTA)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

_____, li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Dott.ssa Francesca LO MAGNO)

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.cafasse.to.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa